

I.C BERNARDINO LANINO

PROGETTO DI INCLUSIONE

Scuole Primarie “Bertinetti” e “Gozzano”

Insegnanti coinvolte:

Balossino Luisella

Caboni Elisa

Caltagirone Giuseppina

Donnini Tiziana

Garella Cristina

Infusino Daniele

Monti Carmela

Mozzone Fulvia

Palermo Federica

Pisani Serena

Romano Angela

A.s 2015/2016

INTRODUZIONE

“UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

L'Istituto Comprensivo “Lanino”, in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, che affermano “La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”, riserva particolare cura agli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali, proponendo progetti di inclusione.

PERCHE' E' IMPORTANTE L'INCLUSIONE?

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Il coinvolgimento del gruppo classe durante il processo di accoglienza dell'alunno in difficoltà, seppure vi è l'eventualità che gli insegnanti possano sottovalutarne l'importanza, è, in realtà, una risorsa a “basso costo” e di inestimabile valore sia sul piano relazionale e umano, sia per favorire l'autorealizzazione nel campo dell'apprendimento. I compagni di classe, grazie alla loro simpatia e alla loro vivacità, possono essere considerati, in un'ipotetica bussola con la quale orientarsi nel mondo della diversità, il punto cardinale in grado di soffiare con massima forza possibile il vento del poter assicurare una vita “normale” al bambino certificato. Infatti, “hanno numerose frecce nel loro arco”, che possono utilizzare per aiutare quest'ultimo a sviluppare la sua personalità e, in particolare, per costruire il *puzzle* della sfera affettiva e cognitiva.

FINALITA'

Il progetto è volto a garantire:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;

- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni certificati, dei DSA e dei bambini con bisogni educativi speciali;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni .
- offrire un curriculum integrativo che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando, nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni certificati, DSA e BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti;
- sviluppare tecniche per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- rafforzare la comunicazione e la collaborazione educativa tra scuola e famiglia;
- fornire supporto alle famiglie degli alunni certificati, DSA e BES;
- creare una rete di supporto (insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni certificati, DSA, BES evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento in ogni ambito disciplinare attraverso le attività proposte.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Alunni certificati
- Alunni con diagnosi di DSA .
- Alunni con certificazioni BES (stranieri in situazione di svantaggio socio – economico)

GRUPPI DI LAVORO

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola;
- gruppo di studio e lavoro sulla disabilità d'Istituto (GLHI): si riunisce per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO): si riunisce per l'approvazione e la valutazione del PEI, per la definizione del PDF o, in caso di particolari necessità, anche in altri momenti, al fine di favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi fissati per ciascun alunno/a;
- gruppo degli insegnanti di sostegno: si riunisce per verificare l'integrazione degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo rivolto ai bambini con disabilità.

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti di classe
- Docenti di sostegno
- Collaboratori scolastici
- Operatori Cooperativa
- Referente Area Inclusione

DOCUMENTI DI INTEGRAZIONE

Per garantire agli alunni certificati, DSA e BES, un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predispone:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti, neuropsichiatri, educatori...) che intervengono sull'alunno.

VALUTAZIONE

Nel processo educativo la valutazione si articola in tre momenti:

- valutazione predittiva o iniziale, finalizzata ad ottenere informazioni di base per la progettazione degli obiettivi educativi generali, specifici ed operazionali;
- valutazione formativa o intermedia, che presuppone l'accertamento in itinere del livello qualitativo raggiunto dagli allievi in relazione agli obiettivi programmati;
- valutazione sommativa o finale, che riguarda l'accertamento dei vari apprendimenti ottenuti.

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono inserite all'interno del PEI. In alcuni casi (per esempio in caso di grave disabilità), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine quadrimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi del PEI. La valutazione va rapportata al PEI e al PDP, che costituiscono dei punti di riferimento per le attività educative a favore degli alunni certificati, DSA e BES. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

FREQUENZA SCOLASTICA

Per gli alunni che necessitano di sottoporsi a delle terapie in orario scolastico o per coloro che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel PEI. Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere presentato in segreteria un certificato steso dall'Ente di riferimento dove vengono effettuate le terapie.

PROGETTI A.S 2016/2017

Con i seguenti progetti si vorrebbero raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- riconoscere se stessi per vivere in armonia con gli altri;
- riconoscere le potenzialità dell'altro;
- acquisire la capacità di ascoltare e di essere ascoltati;
- favorire l'inclusione e la socializzazione;
- rispettare le regole.

Finalità

- promuovere l'incontro con l'altro e la collaborazione tra i pari;
- promuovere il rispetto per la diversità e per l'intercultura;
- sensibilizzazione verso il mondo che ci circonda.

Titolo: BURATTINI CHE PASSIONE

Scuola: I.C Lanino

Insegnanti coinvolti per ambiti specifici

Destinatari: Alunni di vari ordini dell'I. C "Lanino"

Motivazioni

- scelta di un contenuto motivante e accattivante per gli alunni al fine di mantenere costante l'attenzione, l'interesse e la partecipazione;
- diversificare i vari tipi di apprendimento per tutelare le peculiarità e l'originalità di ognuno.

Competenze da promuovere

- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche

Obiettivi

- produrre testi fantastici utilizzando uno schema elaborato collettivamente;
- scrivere semplici testi usando la forma dialogica (fumetto- discorso diretto e indiretto);

- intervenire rispettando il proprio turno;
- utilizzare materiali, strumenti e tecniche varie per esprimersi e comunicare;
- utilizzare voci e gestualità per esprimere la propria individualità;
- sensibilizzare all'ascolto di brani musicali;
- sonorizzare storie scegliendo brani adatti ad interpretarli;
- associare a brani musicali significati emotivi relativi a situazioni particolari;
- saper utilizzare programmi di videoscrittura.

Metodologia

- Cooperative Learning
- brainstorming
- Peer Tutoring
- Action Learning

Organizzazione del lavoro didattico

Italiano: invenzione di storie con situazione iniziale- situazione centrale – situazione finale e drammatizzazione delle storie;

Arte e immagine: costruzione dei burattini e preparazione della scenografia; preparazione di giochi da tavolo;

Educazione musicale: produzione e scelte di musica per ciascuna storia;

Tecnologia: scrittura di storie e montaggio di video utilizzando programmi informatici (Word, Power Point)

Verifiche

- verifiche pratiche per gruppi di lavoro
- verifiche individuali in ingresso, in itinere e finali
- verifiche di tipo sistematico che tengano conto del tipo di partecipazione, di comprensione delle consegne e capacità di collaborazione e rispetto tra pari

Valutazione

- Osservazione sistematiche;
- Creazione di un diario di bordo al fine di un'autovalutazione

Titolo: *“DIVERTIAMOCI TUTTI INSIEME NEL PARCO”*

Scuola: Istituto Comprensivo “Lanino”.

Insegnanti coinvolti per ambiti specifici.

Destinatari: alunni di vari ordini dell'IC “Lanino” .

Motivazioni: perché è stato scelto il parco?

Avendo a disposizione un bellissimo spazio verde all'interno dell'Istituto, abbiamo pensato che sia il modo migliore per vivere la disabilità in maniera positiva, come accrescimento di vita per tutti, integrazione e sensibilizzazione.

Conoscere, interagire, vivere insieme in un contesto di gioco può far bene sia a livello personale sia a livello globale dando vita all'effettiva partecipazione ed inclusione nella società. La scuola propone di svolgere tale progetto in collaborazione con la famiglia; essi potranno partecipare a tutte le decisioni organizzative e alla definizione del progetto stesso.

A livello di classe, ogni team osserva il contesto in cui si sta realizzando la costruzione di un clima inclusivo, documentandone le caratteristiche di funzionamento che hanno un effetto positivo sugli alunni. Si utilizzano strategie metodologico-didattiche che favoriscono una partecipazione attiva degli alunni in tale contesto, alla luce delle competenze acquisite da ognuno; strumenti compensativi e misure dispensative; proposte attivate a livello laboratoriale in piccoli gruppi.

Costruire un contesto inclusivo costituisce un impegno efficace per tutti i soggetti coinvolti: il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che può aiutare la scuola a pensare utilizzi alternativi delle risorse, per la gestione di azioni educative grazie alle quali ogni alunno veda riconosciuta e valorizzata la propria specificità.

Competenze da promuovere

- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche

Obiettivi

- **partecipazione e collaborazione:** è compito dell'insegnante favorire la partecipazione di tutti gli alunni, instaurando un'interrelazione di qualità tra i

compagni e creando un clima di lavoro e di relazione che stimoli il benessere di tutti;

- **integrazione e confronto:** attraverso giochi e attività proposte, è possibile confrontarsi con la vita, relazionarsi con gli altri, mettersi alla prova e superare gli ostacoli, in modo che ognuno contribuisca secondo le proprie possibilità;
- **ascolto e rispetto delle regole:** le regole si rivelano uno stimolo a costruire con i compagni di squadra delle situazioni di gioco capaci di sfruttare al massimo le possibilità dei diversi partecipanti.

Metodologia

- Cooperative learning
- Brainstorming
- Peer Tutoring
- Action Learning

Organizzazione del lavoro didattico

Italiano: descrizione dettagliata del parco, orale e scritta; composizione di un piccolo libro con le fiabe inventate dagli alunni.

Geografia: realizzazione della mappa del parco.

Scienze: classificazione della flora e della fauna del parco.

Arte e immagine: composizione di un cartellone con tutto il materiale trovato nel parco; attività manipolative; attività grafiche pittoriche; drammatizzazione delle storie inventate, realizzazione dei costumi utili per la rappresentazione delle storie del parco.

Educazione motoria: caccia al tesoro, giochi di osservazione.

Musica: ascolto silenzioso dei suoni della natura.

Tecnologia: 1) presentazione del parco con filmati e foto da parte degli insegnanti;

2) documentazione, con la realizzazione di foto e filmati, delle attività svolte da parte degli alunni.

Verifiche

- Verifiche pratiche per gruppi di lavoro;
- Verifiche individuali in ingresso, in itinere e finali;

- Verifiche di tipo sistematico che tengano conto del tipo di partecipazione, di comprensione delle consegne e capacità di collaborazione e rispetto tra pari.

Valutazione

- Osservazione sistematiche;
- Creazione di un diario di bordo al fine di un'autovalutazione.